

strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

ASSETTO E STRATEGIA LOCALE CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

assunzione/...

adozione/...

approvazione/...

in vigore dal/...

S3.CGF

Città Metropolitana di Bologna

BORGO TOSSIGNANO ■ CASALFIUMANESE ■ CASTEL DEL RIO ■ CASTEL GUELFO DI BOLOGNA ■ CASTEL SAN PIETRO TERME ■ DOZZA ■ FONTANELICE ■ IMOLA ■ MEDICINA ■ MORDANO

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Sindaci

Marco Panieri, Presidente Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Imola
Beatrice Poli, Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Casalfiumanese
Matteo Montanari, Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Medicina
Mauro Ghini, Sindaco del Comune di Borgo Tossignano
Alberto Baldazzi, Sindaco del Comune di Castel del Rio
Claudio Franceschi, Sindaco del Comune di Castel Guelfo
Fausto Tinti, Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme
Luca Albertazzi, Sindaco del Comune di Dozza
Gabriele Meluzzi, Sindaco del Comune di Fontanelice
Nicola Tassinari, Sindaco del Comune di Mordano

Assessore delegato all'Urbanistica per il Nuovo Circondario Imolese

Michele Zanelli, Comune di Imola

Ufficio di Piano – Collegio dei dirigenti

Alessandro Bettio, Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola, Responsabile del Procedimento del PUG
Angelo Premi, Comune di Castel San Pietro Terme
Sisto Astarita, Comune di Medicina

Ufficio di Piano – Garante per la comunicazione e la partecipazione

Simonetta D'Amore, Nuovo Circondario Imolese

Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni (determinazione di incarico n. 210/2021)

Ufficio di Piano – Coordinamento gruppo di lavoro

Laura Ricci, Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola

Ufficio di Piano – Gruppo di lavoro intercomunale

Rachele Bria, Comune di Medicina
Emanuela Brintazzoli, Comune di Dozza
Maurizio Bruzzi, Comune di Castel del Rio
Alfonso Calderoni, Comune di Mordano
Mirko Martignani, Comune di Fontanelice
Manuela Mega, Comune di Castel San Pietro Terme
Daniela Mongardi, Nuovo Circondario Imolese
Martina Naldi, Nuovo Circondario Imolese
Sara Pasquali, Nuovo Circondario Imolese
Raffaele Picaro, Comune di Borgo Tossignano
Laura Pollacci, Comune di Casalfiumanese
Roberta Querzè, Comune di Imola
Morena Rabiti, Comune di Castel Guelfo

Valeria Tarroni, Comune di Imola

Lucietta Villa, Comune di Imola

Tecnici comunali collaboratori

Susi Angelini, Comune di Imola

Fulvio Bartoli, Comune di Imola

Benedetta Caleffi, Comune di Mordano

Annalisa Caprara, Comune di Imola

Roberto Cenni, Comune di Imola

Tiziano Consolini, Comune di Medicina

Federica Degli Esposti, Comune di Imola

Giorgio Di Fiore, Comune di Imola

Barbara Emiliani, Comune di Castel San Pietro Terme

Silvano Fabrizio, Comune di Medicina

Federica Ferri, Comune di Imola

Rita Lugaresi, Comune di Castel San Pietro Terme

Laura Mazzini, Comune di Imola

Stefania Mongardi, Comune di Castel San Pietro Terme

Simone Pisano, Comune di Imola

Silvia Suzzi, Comune di Medicina

Jessica Torri, Comune di Medicina

Accessibilità, qualità dell'aria, rumore, cambiamenti climatici e cartografia

AIRIS srl (determinazione di incarico n. 256/2021)

Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico, sismica, servizi ecosistemici e paesaggio

Valeriano Franchi (determinazione di incarico n. 255/2021)

Supporto al Garante del Piano e al Percorso Partecipativo del PUG

Elena Farnè (determinazione di incarico n. 234/2021)

Archeologia

Lorenza Ghini (determinazione di incarico n. 233/2021)

Laura Mazzini, Comune di Imola

Mobilità

Area Blu spa (Società in house del Comune di Imola)

Polinomia srl (determinazione di incarico n. 75/2022)

Supporto grafico alla Strategia

INOUT architettura (determinazione di incarico n. 321/2022)

Sito web e comunicati stampa del Piano

Vinicio Dall'Ara, Laura Suzzi, Maria Bianconi - Ufficio Comunicazione Comune di Imola

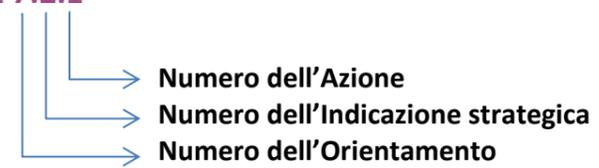
Daniele Bonello, Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario Imolese

indice

CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Chiave di lettura

AZIONE 7.2.1



**Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo
Azioni locali**

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

-  1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
-  1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 -  per usi residenziali
 -  per usi non residenziali
- 1.3.2 elementi strutturali di limite
 - 

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

- 2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
 - 
- 2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino
 - 

2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

- 2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
 - 
- 2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
 - 
- 2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
 - 
- 2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
 - 
- 2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza
 - 

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

- 3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani
 - 

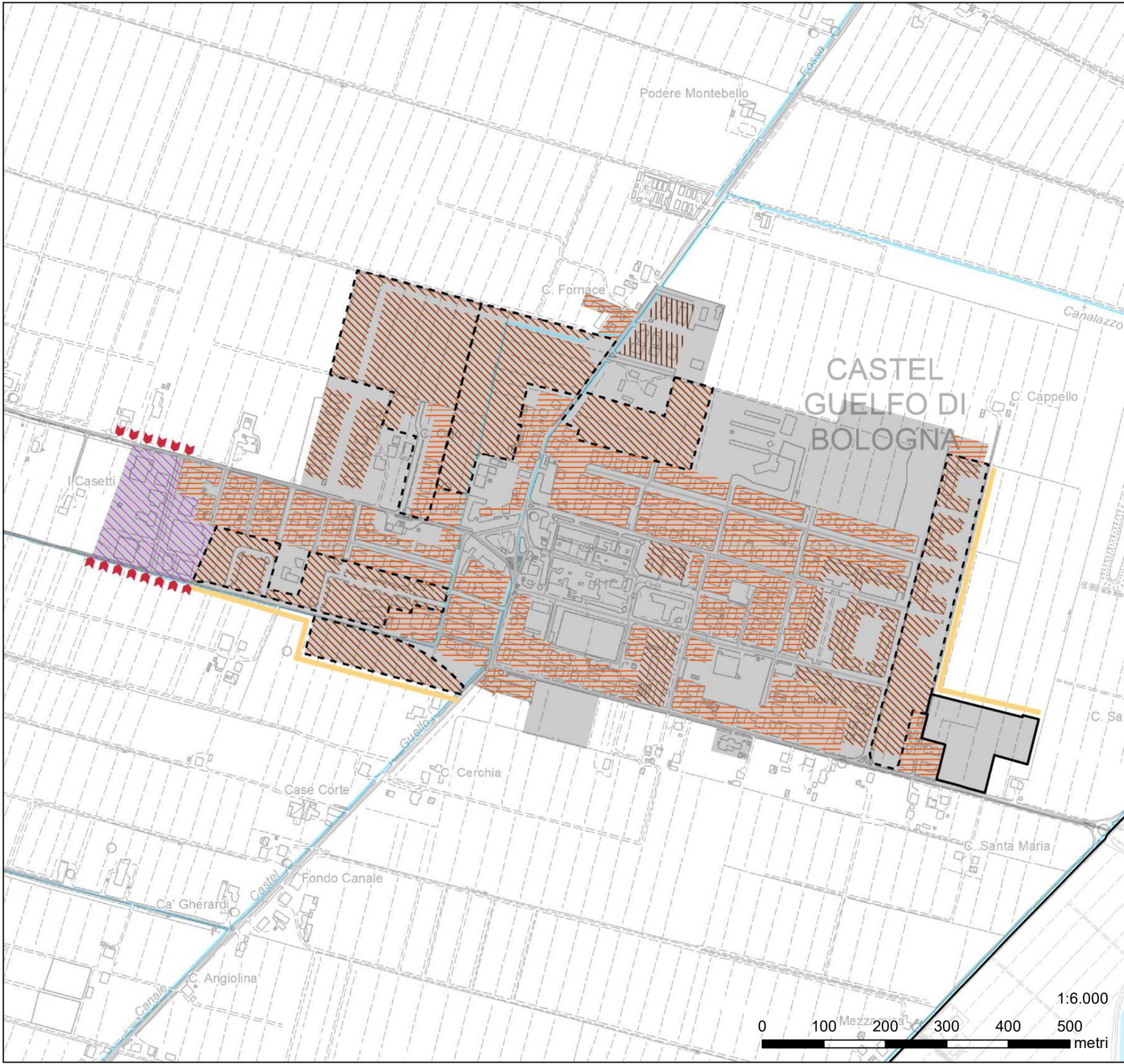


Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale

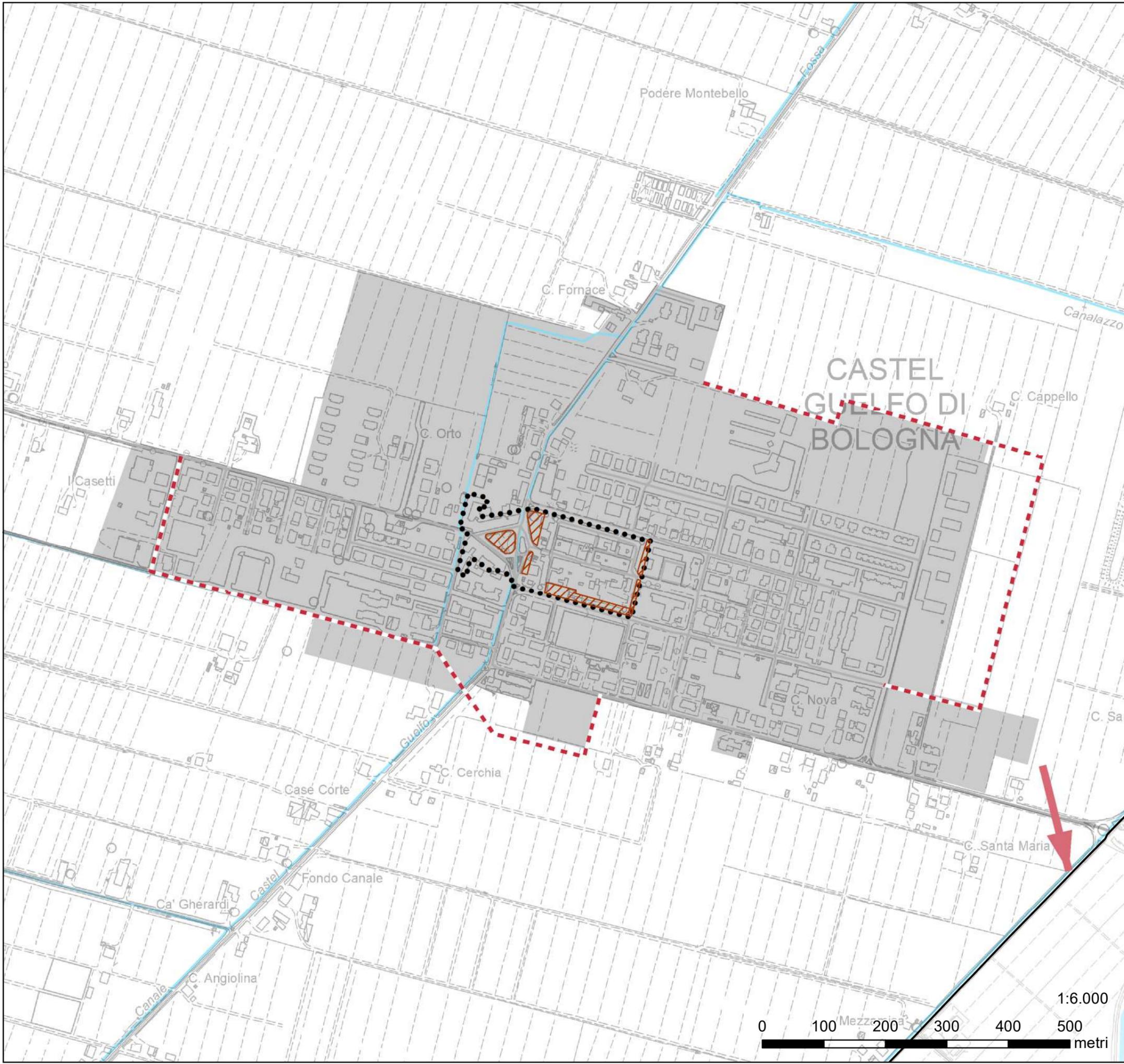


Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento



**Tavola S3.4 - La considerazione della natura
Azioni locali**

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



1:6.000



CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Con riferimento agli orientamenti strategici e indicazioni strategiche dell'Elaborato S1 – Strategie territoriali e locali il PUG individua le seguenti azioni locali per il capoluogo, da attuarsi attraverso le trasformazioni di iniziativa pubblica e/o di iniziativa privata (accordo operativo o permesso di costruire convenzionato).

AZIONE 1.1.2 (Tavola S3.1)

Consolidamento degli ambiti produttivi comunali

Considerato che le possibilità di insediamento di nuove aziende è riservata in particolare agli HUB metropolitani dei quali uno (San Carlo) ricade nel territorio comunale di Castel Guelfo, per gli altri insediamenti artigianali e produttivi esistenti posti marginalmente al TU con adiacenti fabbricati residenziali, si prevede di consentire lo sviluppo per usi produttivi alle sole attività già insediate, prevedendo opere di mitigazione rispetto alle eventuali residenze limitrofe.

Eventuali trasferimenti di attività produttive esistenti nel territorio comunale che necessitano di ricollocazione per miglioramento funzionale e/o ampliamento dovranno insediarsi all'interno o in adiacenza all'HUB metropolitano San Carlo.

AZIONE 1.2.2 (Tavola S3.1)

Possibilità di nuovi insediamenti all'esterno del TU

Il capoluogo presenta un livello di accessibilità attuale sufficiente che diventerà media con l'attuazione dello scenario PUMS. Al fine di rafforzare il contesto sociale del capoluogo, si considera strategica la possibilità di insediare limitate quote di residenza all'esterno del TU.

A tal fine si considera ammissibile il consumo di nuovo suolo nella misura massima dell'1% del TU, nel rispetto delle azioni 1.3.1 e 1.3.2, a condizione che i nuovi insediamenti concorrano alla rigenerazione urbana tramite le azioni locali delle indicazioni strategiche 7, 8, 9.

AZIONE 1.3.1 (Tavola S3.1)

Individuazione delle direttrici di possibile sviluppo in adiacenza al TU

Per Castel Guelfo di Bologna le direttrici ottimali per eventuale possibile sviluppo per funzioni residenziali sono individuate:

- In posizione est rispetto al nucleo abitato, in adiacenza alla zona residenziale ambito N1 (via Volta) ed in continuità con l'ambito di espansione residenziale previsto dal PSC/RUE in via Nuova avviato nel periodo transitorio. Tale direttrice potrà comunque essere attivata solo ad avvenuto completamento del Piano N7 (vedere azione 2.1.2)
- In posizione sud-ovest rispetto al nucleo abitato, in adiacenza alla zona residenziale dell'ambito N6. Tale direttrice potrà comunque essere attivata solo ad avvenuto completamento del Piano N6 (vedere azione 2.1.2)

L'eventuale sviluppo deve essere limitato a funzioni residenziali eventualmente integrate da funzioni terziarie di servizio e commercio di vicinato, escludendo altri usi.

AZIONE 1.3.2 (Tavola S3.1)

Elementi strutturali di limite

Gli elementi strutturali di limite che costituiscono invarianti strutturali del PUG, sono costituiti da:

- Via Stradone che collega il capoluogo con l'hub metropolitano San Carlo, in quanto il viale alberato con pista ciclabile delimita a sud una zona agricola integra e interessata da rare abitazioni
- Via Maritano tratto sud per evitare interferenze con la residenza di previsione

Tali elementi non possono essere oltrepassati per un eventuale sviluppo (azione 1.3.1) né per ampliamenti di attività esistenti.

AZIONE 2.1.1 (Tavola S3.1)

Completamento della previsione di espansione residenziale avviata durante il periodo transitorio di cui all'art. 4 L.R. 24/2017

Per l'ambito di espansione residenziale previsto dal PSC/RUE in via Nuova avviato nel periodo transitorio, si conferma un ambito a disciplina speciale a destinazione residenziale (**intervento B.2**).

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e dei PdC convenzionati derivanti da pianificazione previgente

Per gli ambiti oggetto di PUA o PdC convenzionato in corso di attuazione con convenzione vigente o scaduta si confermano gli ambiti a disciplina speciale (**Interventi B.1**) con possibilità di ridefinizione strategica che preveda incremento della permeabilità e delle alberature e limitate possibilità di densificazione rispetto a quanto previsto nel RUE fermo restando le altezze massime previste in considerazione delle caratteristiche del contesto edilizio circostante e a condizione che concorrano alle azioni locali delle indicazioni strategiche 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Qualificazione dei tessuti con possibilità di densificazione

Nel capoluogo si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come **tessuti con possibilità di densificazione (TU2)**. Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto e densificazione ulteriore derivante da:

- a) demolizione di edifici residenziali, agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
- b) trasferimento di Su da ambiti a disciplina speciale.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Mantenimento del tessuto urbano pianificato

Nel capoluogo si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come **tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3)** in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 2.2.5 (Tavola S3.1)

Tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

Nelle zone artigianali miste, al fine di ridurre la conflittualità tra usi, è possibile la sostituzione anche integrale degli usi produttivi con usi residenziali tramite accordo operativo, riducendo le condizioni di conflittualità tra usi e introducendo gli elementi di mitigazione ambientale necessari a confine con le zone produttive. L'incremento degli usi residenziali è comunque assoggettata a intervento diretto convenzionato come indicato nella Disciplina.

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2)

Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici

L'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 4.1.5 (Tavola S3.2)

Miglioramento della qualità degli spazi pubblici scoperti

Al fine di migliorare la percezione e la fruizione degli spazi collettivi, si prevede di valorizzare la via Zacchiroli, la piazza Zacchiroli (attualmente parcheggio) e parte di via 2 giugno, attraverso interventi di arredo urbano in continuità con il sistema murario del centro storico (**Intervento C.2**), implementazione della infrastruttura verde attraverso l'inserimento di nuovi alberi e completamento dei percorsi ciclopedonali.

Questa azione concorre con l'azione 4.1.6 (Miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso)

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)

Miglioramento dei collegamenti del TPL

Al fine di favorire il raggiungimento dei servizi che non possono trovare risposta nel capoluogo (Ospedale, istituti di istruzione superiore), il PUG individua come azione prioritaria l'incremento della frequenza delle corse del TPL tra Castel Guelfo ed Imola.

AZIONE 5.4.4 (Tavola S3.2)

Completamento degli elementi strutturali della rete di mobilità locale

Al fine di ridurre il traffico di attraversamento dell'abitato sulla direttrice Imola - S.Vitale, si prevede la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità di collegamento tra via Nuova e via Molino che crei una circonvallazione a ovest e a nord dell'abitato (**Intervento A.1**), da connettere alla viabilità residenziale di via Volta (**Intervento A.2**).

Allo stesso scopo si prevede un nuovo tratto di viabilità e implementazione dell'esistente, che colleghi via Maritano e via Massarenti (**intervento A.3**).

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)

Adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni pubbliche

L'azione prevede il restauro e risanamento conservativo del fabbricato ex macello (in via Nuova – **Intervento C.1**) e della Chiesa della Compagnia (in via Mura – **Intervento C.3**) per usi collettivi e dotazioni pubbliche.

E' inoltre prevista una riqualificazione dei fabbricati di edilizia popolare che si attestano su via Roma (**Intervento E.1**).

AZIONE 7.1.2 (Tavola S3.3)

Ampliamento delle dotazioni

Nella zona sud del capoluogo si prevede di creare un nuovo complesso di dotazioni per la terza età, consistente in una residenza protetta e soluzioni abitative collettive per anziani autosufficienti (co-housing) (**Intervento E.2**).

Nell'area comunale in prossimità del polo scolastico si prevede la realizzazione del nuovo campo sportivo che nell'attuale posizione non dispone di spazi adeguati (**Intervento E.3**)

AZIONE 7.2.1 (Tavola S3.3)

Incremento della disponibilità di alloggi in locazione

Al fine di favorire l'accesso alla casa per lavoratori fuori sede e giovani, gli accordi operativi che prevedono la realizzazione di più di 20 nuovi alloggi, anche tramite ristrutturazione edilizia, devono garantire una quota di alloggi non inferiore al 20% da riservare a varie forme di locazione permanente, temporanea o con riscatto.

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)

Protezione delle zone scolastiche

Al fine di risolvere la situazione di insicurezza per la percorrenza ciclopedonale, si prevede la riorganizzazione della zona di accesso alla scuola dell'infanzia parrocchiale (paritaria), proteggendola dal traffico veicolare (**Intervento F.2**)

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

Per promuovere l'accessibilità ciclopedonale al polo scolastico e realizzare percorsi protetti per la fruizione sportiva e del tempo libero, si prevede la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclopedonale sul margine nord dell'abitato che connetta la pista esistente sul retro di via Volta con la via Molino (**Intervento F.3**).

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)

Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale

Al fine di limitare il rischio di incidenti nel tratto urbano, evitare la congestione veicolare nelle ore di punta e valorizzare il principale accesso al centro storico, si prevede la riqualificazione di Piazza Dante Alighieri con riorganizzazione della circolazione veicolare (**Intervento F.1**)

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

Al fine di migliorare le occasioni di socializzazione, la dotazione di verde pubblico e ridurre l'isola di calore urbana si prevede la trasformazione dell'attuale campo sportivo adiacente il centro storico in un nuovo parco urbano con incremento delle alberature e inserimento dell'arredo urbano. Una porzione dell'ara dovrà contribuire all'incremento degli spazi per la sosta a servizio del centro storico (**intervento G.1**).

AZIONE 10.2.4 (Tavola S3.4)

Riduzione della pericolosità idraulica del reticolo di pianura

L'azione ha il fine di ridurre le pressioni delle aree urbanizzate sui corsi d'acqua della rete di scolo, attuabile mediante la laminazione delle portate meteoriche nel rispetto dell'invarianza idraulica e idrologica, da conseguire attraverso l'impiego preferenziale di Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibili (SUDS);

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Riduzione del rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Considerato che il territorio comunale di Castel Guelfo di Bologna è interessato da pericolosità idraulica, gli interventi edilizi ammessi nelle varie parti del tessuto urbano ed extraurbano sono subordinati al rispetto della specifica disciplina per ciascun grado di pericolosità individuato nella Tavola 3.4 della Strategia, nonché nella Tavola dei vincoli.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

- A.1 - nuovo tratto di viabilità per collegamento a completamento del PUA avviato nel periodo transitorio con la zona scolastica e dotazioni sportive
- A.2 - nuovo tratto di viabilità per collegamento a completamento del PUA avviato nel periodo transitorio
- A.3 - nuovo tratto e adeguamento dell'esistente di via Felice Maritano per collegamento con la dotazione di previsione e via Massarenti

B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani

- B.1 - Completamento dei tessuti residenziali in aree urbanizzate e parzialmente edificate derivanti da pianificazione previgente con possibilità di densificazione
- B.2 - dare attuazione alla ricucitura del tessuto urbano attestato su via Nuova tramite il PUA avviato nel periodo transitorio

C. Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari

- C.1 - Riqualificazione e valorizzazione del fabbricato ex macello su via Nuova
- C.2 - valorizzazione di via Zacchiroli, della piazza Zacchiroli (attualmente parcheggio) e parte di via 2 giugno per una migliore percezione di accesso al centro storico creandone un'identità unitaria, completando e adeguando il sistema di percorsi ciclopedonali
- C.3 - Riqualificazione della Chiesa della Compagnia (in via Mura) per usi collettivi

D. Messa in sicurezza del territorio

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

- E.1 - Riqualificazione dei fabbricati di edilizia popolare che si attestano su via Roma
- E.2 - Realizzazione di nuova residenza per anziani in via Giuseppe Massarenti
- E.3 - Potenziamento dei servizi sportivi nell'area verde adiacente al polo scolastico

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali

- F.1 - Messa in sicurezza e riqualificazione della piazza Dante Alighieri, quale nodo veicolare e principale accesso al centro storico
- F.2 - Messa in sicurezza dell'area circostante la scuola dell'infanzia parrocchiale (paritaria), proteggendola dal traffico veicolare e promuovendo l'accessibilità ciclopedonale
- F.3 - completamento pista ciclopedonale zona nord

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

- G.1 - Convertire l'attuale campo sportivo in un parco urbano, con parcheggi sul lato est

H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione



Legenda

- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attezzature di interesse comune
 - Scuole
 - Parcheggi
 - Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
 - Dotazioni ecologiche e ambientali
 - Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
 - Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione

